



SEDE DI MAPUTO

Avviso per l'affidamento della realizzazione dell'iniziativa: "Rigenera: Riqualificazione Integrata del Bairro Chamanculo C a Maputo – Progetto di promozione dello sviluppo socioeconomico locale e della salvaguardia ambientale – AID 11649.02.4" ad organizzazioni e a soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014

Mozambico

ALLEGATI

- A1. Modello Proposta esecutiva
- A2. Modello Piano finanziario
- A3a. Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione
- A3b. Modello di dichiarazione di capacità tecnica
- A4. Modello Griglia di valutazione
- A5a. Modello Comunicazione dati antimafia
- A5b. Schema controlli antimafia
- A6. Modello Garanzia fideiussoria anticipo
- A7. Modello di contratto
- A8. Modello Dichiarazione di esclusività
- A9. Modello Rapporto intermedio e finale
- A10. Manuale di gestione e rendicontazione
- A11a. Modello di rendiconto
- A11b. Chiarimenti rendicontazione
- A12. Modello di Piano Operativo
- A.13a. Modello di Quadro Logico
- A13b. Modello di Piano di Monitoraggio e Valutazione

Maputo, 14/02/2019

Ai fini del presente Avviso si intende per:

AICS: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

ATS: Associazione Temporanea di Scopo, che comprende una OSC Capofila e mandataria dell'ATS, e una o più OSC co-esecutrici e mandanti dell'ATS. Tutte le OSC dell'ATS devono essere iscritte all'elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

Capofila: OSC iscritta all'Elenco mandataria dell'ATS.

Co-esecutore: OSC iscritta all'Elenco membro e mandante dell'ATS.

CMCM: Consiglio Municipale della Città di Maputo.

DNAAS/MOPHRH: Direzione Nazionale delle Acque e Risanamento / Ministero delle Opere Pubbliche, Abitazioni e Risorse Idriche del Governo del Mozambico.

Elenco: elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

Ente esecutore: Capofila dell'ATS o soggetto proponente.

GdM: Governo del Mozambico.

Iniziativa o Programma: "Rigenera: Riqualificazione Integrata del Bairro Chamanculo C a Maputo" approvato dal Comitato Congiunto con delibera n. 84 del 06/09/2018.

Legge: Legge 11 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo".

OSC: organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro.

Parti: la Sede competente AICS, l'Ente esecutore e gli eventuali Co-esecutori.

Partner: OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients, Istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients ed Organismi Internazionali con cui l'Ente esecutore stipula un accordo di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'Iniziativa.

PMU: Project Management Unit - Unità di gestione della componente infrastrutturale del Programma, costituita presso la DNAAS/MOPHRH

PRAG: *Procurement and Grants for European Union external actions – A Practical Guide.*

Progetto: Progetto di promozione dello sviluppo socioeconomico locale e della salvaguardia ambientale, componente del Programma "Rigenera: Riqualificazione Integrata del Bairro Chamanculo C a Maputo" per la quale è prevista la realizzazione attraverso il ricorso all'affidamento a OSC.

Proposta esecutiva: proposta di realizzazione del progetto presentata dall'Ente esecutore.

Proposta esecutiva congiunta: proposta di realizzazione del progetto presentata congiuntamente da due o più OSC iscritte all'Elenco in ATS.

Soggetto richiedente il Programma: l'autorità governativa locale che ha formalmente richiesto il Programma sulla base degli accordi di cooperazione tra l'Italia e il Paese partner.

Statuto: Decreto del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113. Regolamento recante lo “Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”.

La Sede AICS di Maputo, responsabile della pubblicazione dell'avviso per l'affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull'esecuzione ai sensi della delibera del Comitato Congiunto n. 50/2018.

INDICE

ALLEGATI.....	1
SOMMARIO DELL'INIZIATIVA.....	6
1. SOGGETTO RICHIEDENTE.....	7
2. AUTORITÀ CONTRAENTE	7
3. LINGUA UFFICIALE	7
4. TITOLO INIZIATIVA	7
5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO	7
5.1. INTRODUZIONE E PRESENTAZIONE	7
5.2 CONTESTO	8
5.3 AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO.....	10
5.4 CONTENUTI DEL PROGETTO	11
La strategia di intervento.....	11
La strategia di genere	12
La struttura dell'intervento	13
Definizione e attivazione di un sistema di monitoraggio e valutazione.....	20
Software per il monitoraggio.....	21
Costituzione di un Comitato di Coordinamento dell'iniziativa.....	22
5.4.1 TEMATICHE TRASVERSALI.....	22
Ambiente	22
Genere	22
Disabilità	22
5.5. COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE CON ALTRI PROGRAMMI E CON LE AUTORITÀ LOCALI	23
Referenti presso le controparti istituzionali del progetto.....	23
5.6. CONDIZIONI ESTERNE E RISCHI.....	23
5.7 DURATA	24
6. IMPORTO MASSIMO DEL PROGETTO	24
7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE	24
8. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO	24
9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI	26
10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO	26
11. PARTENARIATI	26

12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA	27
13. CAUSE DI ESCLUSIONE	27
14. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI.....	28
15. TUTELA DELLA PRIVACY	28
16. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE	28
17. STIPULA DEL CONTRATTO.....	30
18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO	30
19. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA	31
20. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE	33
21. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	35
22. DISPOSIZIONI FINALI	35

SOMMARIO DELL'INIZIATIVA

L'Avviso è destinato all'individuazione degli enti esecutori di un progetto di promozione dello sviluppo socioeconomico locale e della salvaguardia ambientale, componente dell'iniziativa "Rigenera: Riqualificazione Integrata del Bairro Chamanculo C a Maputo".

L'Avviso è stato redatto in conformità al documento "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'Articolo 26, comma 3, della Legge 125/2014", approvato dal Comitato Congiunto con delibera n.50/2018, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo formulate dall'AICS alle Organizzazioni della società civile e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge e dell'art. 19 dello Statuto, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione Europea per i GRANT nell'ambito del "Procurement and Grants for European Union External Actions" (PRAG).

Il costo complessivo dell'iniziativa è di € 16.100.000 di cui € 640.000 per la gestione in loco, € 13.660.000 in gestione governativa al GdM e € 1.800.000 da aggiudicare a OSC/ATS.

La scelta strategica di avvalersi di differenti soggetti esecutori, con ruolo attivo riconosciuto a livello di Governo centrale (attraverso il MOPHRH), Amministrazione Locale (attraverso le Direzioni di Infrastrutture, Pianificazione Urbana e Ambiente, Salubrità del CMCM e le strutture distrettuali e di quartiere), OCB locali e OSC italiane, Enti locali italiani e attori privati locali sorge da una analisi di tipo SWOT condotta su tali soggetti, dove molteplici sono stati gli elementi tenuti in considerazione (capacità e strumenti disponibili, livello di organizzazione e meccanismi di concertazione interni, orizzonti di pianificazione, *mission*, tra gli altri) sulla base di un elevato grado di complementarietà riconosciuto agli stessi.

La sede AICS di Maputo, riconoscendo alle OSC una maggiore capacità di interlocuzione e concertazione tanto con la società civile quanto con le strutture amministrative locali, adotta come strategia quella di attribuire alle OSC la responsabilità di realizzazione della componente relativa allo sviluppo socioeconomico del quartiere, in stretta collaborazione e concertazione con il CMCM, e, con supporto prestato da professionisti integrati in Enti locali italiani, di identificazione delle innovazioni necessarie alle strutture e agli strumenti che disciplinano la gestione del patrimonio urbano volte a garantire la sostenibilità futura degli interventi realizzati. Il CMCM, coinvolgendo un'ampia rete di stakeholders e coadiuvato dalle OSC italiane, dovrà pertanto provvedere a creare condizioni favorevoli al dialogo sui temi della sostenibilità urbana, l'accessibilità ai servizi erogati e l'inclusione a livello locale, coinvolgendo le Direzioni rilevanti, l'amministrazione locale a livello distrettuale e di quartiere, la cittadinanza e gli attori privati rilevanti.

Titolo del Progetto	Importo massimo ammissibile in €
Rigenera: Riqualificazione Integrata del Bairro Chamanculo C a Maputo - Progetto di promozione dello sviluppo socioeconomico locale e della salvaguardia ambientale	1.800.000,00

La Sede di Maputo dell'AICS si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi in oggetto nel caso in cui tutte o parte delle proposte progettuali ricevute siano inammissibili o inidonee al finanziamento.

Il presente Avviso è pubblicato sul sito dell'AICS nella sezione "Opportunità – Bandi no profit" (<https://www.aics.gov.it/home-ita/opportunita/spazio-osc/bandi-no-profit-sviluppo-estero/>) e sul sito della Sede AICS di Maputo (<https://maputo.aics.gov.it/home-ita/opportunita/bandi/>).

1. SOGGETTO RICHIEDENTE

L'iniziativa ha avuto origine da una richiesta del Ministero delle Opere Pubbliche e Risorse Idriche del Governo del Mozambico, che reitera una richiesta già formulata dal Consiglio Municipale della Città di Maputo.

2. AUTORITÀ CONTRAENTE

L'Autorità contraente è la Sede AICS di Maputo; il Responsabile del Procedimento è il Titolare della Sede Estera.

3. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la lingua italiana.

4. TITOLO INIZIATIVA

"Rigenera: Riqualificazione Integrata del Bairro Chamanculo C a Maputo – Progetto di promozione dello sviluppo socioeconomico locale e della salvaguardia ambientale - AID 11649.02.4".

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

5.1. INTRODUZIONE E PRESENTAZIONE

In data 06 settembre 2018 il Comitato Congiunto della Cooperazione allo Sviluppo ha approvato con Delibera n. 84 il finanziamento di € 16.100.000,00 per un programma, di durata triennale, destinato alla riqualificazione urbana del quartiere Chamanculo C a Maputo, in Mozambico, e sollecitato dal Ministero delle Opere Pubbliche, Abitazioni e Risorse Idriche (MOPHRH) del Governo del Mozambico.

L'Iniziativa risulta articolata in due componenti/progetti:

- (1) il primo progetto, con montante di finanziamento di € 13.660.000,00 che sarà gestito dal Governo del Mozambico attraverso una PMU costituita presso la DNAAS/MOPHRH, prevede la costruzione di infrastrutture urbane (strade, canali di drenaggio delle acque piovane, abitazioni e opere accessorie), e contempla le fasi di progettazione ingegneristica, elaborazione di studi (Studio di Impatto Socio-Ambientale) e di piani (Piano d'Azione per il Riordinamento delle popolazioni interessate dai lavori di costruzione delle nuove infrastrutture), la realizzazione e la direzione lavori delle opere. Sono previste nello specifico: opere di riqualificazione e pavimentazione di strade (Rua de Chamanculo, Rua n. 25, Rua n.26, Rua n.27) e costruzione di canali di drenaggio (a interessare le strade ad essere riabilite e pavimentate oltre all' Avenida União Fabril Moçambicana); opere di riqualificazione di sei spazi pubblici/piazze (da definire); costruzione di circa 25 unità abitative per il reinsediamento delle famiglie interessate dalla costruzione delle infrastrutture urbane;
- (2) il secondo progetto, per un montante massimo di € 1.800.000,00 da affidare alle OSC, consiste nell'implementazione di attività volte alla promozione dello sviluppo socioeconomico locale e della salvaguardia ambientale (formazione, sostegno alle attività generatrici di reddito, sostegno alle realtà associative, rafforzamento dei servizi di utilità pubblica incluso il miglioramento del sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani, identificazione di modelli per l'introduzione di sistemi di gestione

e manutenzione delle infrastrutture di drenaggio e degli spazi pubblici, e interventi di messa in sicurezza abitativa) in un'ottica di *empowerment* multidimensionale e riduzione delle disparità di genere.

Inoltre è previsto un fondo in loco, con montante di € 640.000,00 che sarà gestito da AICS Maputo, destinato alla costituzione/funzionamento della PMU presso il MOPHRH-DNAAS e alle attività di assistenza tecnica, monitoraggio e controllo dell'iniziativa da parte della sede AICS di Maputo.

Risulta oggetto del presente Avviso di bando la realizzazione del progetto di promozione dello sviluppo socioeconomico locale e della salvaguardia ambientale, componente dell'iniziativa "Rigenera: Riqualificazione Integrata del Bairro Chamanculo C a Maputo", ad essere affidato ad Organizzazioni della Società Civile (OSC) e soggetti senza finalità di lucro, secondo quanto previsto dalla Legge n. 125/2014 e sulla base delle procedure in vigore.

5.2 CONTESTO

La popolazione urbana dell'intero continente africano, stimata in 472 milioni di persone, è destinata a raddoppiare nei prossimi 25 anni. Il 60% della popolazione urbana africana vive in *slums*, insediamenti urbani densamente popolati, caratterizzati da edifici fatiscenti e condizioni di vita al di sotto degli standard di benessere. A differenza di quanto registrato nell'area del sud-est asiatico, dove ai fenomeni di rapida urbanizzazione sono risultati spesso associati fenomeni di sviluppo economico, in Africa, e in particolare nell'Africa subsahariana, il legame tra le due dinamiche risulta debole. Le tre caratteristiche, comuni a molte città africane e che hanno giocato e continuano a giocare un ruolo fondamentale nel limitarne le prospettive di crescita e sviluppo economico, delineano città affollate, disperse e caratterizzate da un elevato costo di vita, a causa della forte disconnessione del tessuto urbano, associato a carenze infrastrutturali. E' questo anche il caso della capitale mozambicana, Maputo.

Il Governo del Mozambico sta attribuendo un'importanza crescente ai temi dello sviluppo locale ed urbano in particolare, come dimostra la realizzazione nel 2016 a Maputo del primo Forum Urbano Nazionale. Organizzato con il sostegno della Cooperazione tedesca (GIZ) e della Cities Alliance, e che ha riunito amministratori, accademici, partner di cooperazione e rappresentanti della società civile per discutere le sfide di natura demografica, sociale, economica, ambientale e istituzionale poste al Mozambico dal rapido processo di urbanizzazione in atto. La definizione di un'agenda urbana si sta dunque affermando come necessità in un Paese come il Mozambico che, secondo le proiezioni demografiche, registrerà nel 2050 una popolazione di circa 40 milioni di abitanti, due terzi dei quali residenti in zone urbane in cui i servizi pubblici di fornitura di acqua ed elettricità, raccolta dei rifiuti liquidi e solidi e collettamento delle acque pluviali rimangono carenti. Quanto emerso durante il Forum Urbano Nazionale conferma l'orientamento della Cooperazione Italiana nel favorire in Mozambico l'intervento nelle città, attraverso azioni concrete che promuovano il miglioramento delle condizioni urbanistiche, la fornitura efficiente dei servizi urbani prestati al cittadino e al settore privato, lo sviluppo socio-economico e l'aumento della resilienza delle comunità locali. Lo sviluppo locale sostenibile nelle sue vertenti di sviluppo economico, sociale ed ambientale è al centro di un programma nazionale in fase di definizione fra i Ministeri dell'Economia e delle Finanze (MEF), dell'Amministrazione Statale e Funzione Pubblica (MAEFP), delle Opere Pubbliche, Abitazioni e Risorse Idriche (MOPHRH) e della Terra, Ambiente e Sviluppo Rurale (MITADER). Con il sostegno della Banca Mondiale e del gruppo dei partner per il Decentramento, il programma incorpora componenti legate al miglioramento dell'infrastruttura urbana, alla prestazione di servizi pubblici e alla partecipazione delle comunità residenti nei processi decisionali, elementi portanti anche del Programma "Rigenera: Riqualificazione Integrata del Bairro Chamanculo C a Maputo".

A livello locale, il Municipio di Maputo negli ultimi anni ha dedicato particolare attenzione al tema della riqualificazione degli insediamenti informali, promuovendo la realizzazione di diversi studi e piani urbanistici per le aree informali, anche grazie al supporto tecnico-finanziario delle organizzazioni

internazionali che operano nel settore. Il Municipio ha anche adottato una propria strategia d'intervento per le aree informali¹, sistematizzata in un Manuale Metodologico recentemente approvato dall'Assemblea Municipale² e che costituirà un documento di riferimento per la realizzazione del presente Programma.

In linea con l'Agenda Globale 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, l'iniziativa persegue l'obiettivo di “rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili” (SDG 11) e richiama ai temi dello sviluppo urbano nella maggior parte degli altri obiettivi. Inoltre, essa è coerente con le linee guida e le strategie di urbanizzazione e regolarizzazione degli insediamenti informali individuate, con il supporto di UN-Habitat, dalla Direzione Nazionale di Pianificazione e Ordinamento Territoriale (DNAPOT) del MITADER. Per quanto riguarda la promozione dell'uguaglianza di genere e l'*empowerment* di donne e ragazze, l'intervento si allinea all'SDG 5 “Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e ragazze” con particolare focus sui target n.5.4 “Riconoscere e valorizzare la cura e il lavoro domestico non retribuito, fornendo un servizio pubblico, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione di responsabilità condivise all'interno delle famiglie” e target n.5.5 “Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica”.

L' iniziativa prende le mosse da iniziative precedenti della Cooperazione Italiana in Mozambico ed in particolare dal “Progetto di Cooperazione Tecnica Trilaterale: Appoggio alla riqualificazione del Bairro Chamanculo C, nell'ambito della strategia generale di riordino e urbanizzazione degli insediamenti informali del Municipio di Maputo”, implementato tra il 2011 e il 2016. L'iniziativa, gestita dal Municipio di Maputo e primo esempio per l'Italia di Cooperazione Trilaterale in Mozambico, è stata realizzata grazie al sostegno finanziario del Governo Italiano, del Governo Federale del Brasile e della Cities Alliance, con la partecipazione della Banca Mondiale. Si è trattato di un progetto pilota che ha trasferito ed adattato alla città di Maputo una metodologia di intervento integrata per la riduzione della povertà urbana negli insediamenti informali, sviluppata dalla Cooperazione Italiana nella città di Salvador de Bahia, in Brasile. Tale metodologia risulta incentrata sul coinvolgimento e la partecipazione delle comunità locali nelle diverse fasi del progetto: dallo studio dell'area, all'elaborazione dei piani di riqualificazione urbanistica, fino alla loro implementazione. Tra i risultati raggiunti dal Progetto di Cooperazione Tecnica Trilaterale, si segnalano: i) l'elaborazione di studi e piani dell'area d'intervento (Diagnostico Integrato – urbanistico e socioeconomico, Piano di Sviluppo Locale, Piano Parziale di Urbanizzazione, Piano delle Opere Prioritarie e Piano di Sviluppo Integrato); ii) la realizzazione di azioni di rafforzamento dell'economia locale, quali la formazione tecnico-professionale e l'avvio dei giovani al mondo del lavoro, la distribuzione di stufe migliorate per uso domestico, il rafforzamento delle associazioni e degli imprenditori locali e l'accompagnamento del processo di “resettlement” delle famiglie interessate dai lavori di costruzione delle opere prioritarie; iii) il rafforzamento delle capacità istituzionali, attraverso la realizzazione del 1° Master in “Pianificazione e gestione degli insediamenti informali” realizzato presso la Facoltà di Architettura e Pianificazione dell'Università Edoardo Mondlane, a cui hanno partecipato 13 tecnici del Municipio di Maputo, la realizzazione di un viaggio di studio in Brasile per 11 tecnici del Municipio di Maputo e la realizzazione di un workshop finale di divulgazione dei risultati del progetto; iv) la realizzazione di opere prioritarie, tra cui la ricostruzione di un canale di drenaggio delle acque piovane, la riqualificazione di una strada di collegamento del quartiere e la rigenerazione urbana di alcuni spazi pubblici.

Attraverso la realizzazione dell'iniziativa “Rigenera: Riqualificazione Integrata del Bairro Chamanculo C a Maputo” la Cooperazione Italiana intende dunque continuare a supportare il processo di urbanizzazione già avviato nel quartiere di Chamanculo C, contribuendo a svilupparne la dotazione infrastrutturale e promuovendo azioni a rinforzo dello sviluppo socioeconomico della popolazione del quartiere.

¹ Strategia Municipale e Metodologia di Intervento negli insediamenti informali (CMCM, 2010).

² Manuale Metodologico per gli interventi integrati negli insediamenti informali (CMCM, 2016).

5.3 AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO

Il Programma è focalizzato nel Bairro Chamanculo C, quartiere povero informale di circa 26.000 abitanti (circa 5.200 nuclei familiari) situato nel Distretto Municipale di ka Nlhamankulu, uno dei sette Distretti Municipali della città di Maputo, la cui popolazione è stimata in approssimativamente 130.000 abitanti. Circa il 55% della popolazione residente del quartiere Chamanculo C è giovane (al di sotto dei 25 anni) e il 17.6% si incontra nella fascia di età tra i 26 e i 35 anni. Le donne costituiscono il 51.3% dei residenti e circa il 30% delle famiglie hanno donne capofamiglia, che generalmente non possiedono titoli di studio né alcun tipo di formazione professionale. La popolazione in età economicamente attiva, tra i 15 e i 64 anni, rappresenta il 64% della popolazione del quartiere³.

Il quartiere Chamanculo C è caratterizzato da pessime condizioni urbanistiche e ambientali: scarso accesso ai servizi, nessun sistema fognario, poche strade asfaltate e altrettanto limitati canali per il drenaggio delle acque piovane, inadeguato sistema di raccolta dei rifiuti solidi, poche scuole, pochi servizi sanitari e limitati spazi pubblici per lo sport e il tempo libero. L'occupazione fisica, a causa della bassa densità e della irregolarità spaziale, è altamente inefficiente dal punto di vista della funzionalità territoriale, aumentando a dismisura i costi associati al trasporto, alle infrastrutture, alla salute pubblica, e aggravando i rischi associati ad inondazioni, erosioni e incendi. Le copiose precipitazioni registrate tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018 hanno evidenziato la fragilità del quartiere Chamanculo C: centinaia di case sono state allagate e la maggior parte delle vie di accesso sono risultate intransitabili per alcuni giorni. Tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017 sono stati registrati diversi casi di colera nelle principali città del Mozambico e a Maputo, con una decina di casi rilevati proprio nel quartiere di Chamanculo C.

Alla vulnerabilità ambientale si associano problemi legati alle condizioni di povertà e di ineguaglianza socio-economica che colpiscono i residenti e in modo particolare donne e ragazze, maggiormente esposte a divenire vittime di criminalità e violenza sia in ambito domestico che negli spazi pubblici. Il diagnostico socio-economico della comunità di Chamanculo C, realizzato nel 2013 dal CMCM attraverso un approccio partecipativo, è servito ad evidenziare le seguenti problematiche:

- **Elevati tassi di disoccupazione, soprattutto fra i giovani:** il 55% degli intervistati si dichiara disoccupata o inattiva dal punto di vista del lavoro remunerato. Le principali occupazioni identificate: muratori (principalmente manovalanza occasionale), elettricisti, commercianti ambulanti, meccanici e altre attività occasionali e poco remunerative, realizzate nel quartiere o nei suoi dintorni. Tutte queste attività sono principalmente informali, precarie e dalle entrate instabili. Le donne più degli uomini, con meno libertà di allontanarsi per lunghi periodi da casa e pertanto con meno accesso a opportunità d'impiego, hanno difficoltà a trovare lavoro fuori dal quartiere e si dedicano soprattutto ad attività economiche di basso rendimento (commercio al dettaglio di beni alimentari, vestiti ed altri oggetti per la casa) che svolgono nei mercati informali dei dintorni.
- **Assenza di servizi educativi e sanitari di base:** a partire da farmacie e centri di salute che potrebbero decongestionare gli ospedali vicini al quartiere, e migliorare la qualità dei servizi; asili e scuole materne; spazi di studio per i giovani che riportano la difficoltà di studiare in casa a causa degli spazi ridotti esistenti, delle mansioni domestiche da adempiere (soprattutto le ragazze) e di altre distrazioni.
- **Problema delle gravidanze precoci⁴:** causa e conseguenza di un insieme di disagi e problematiche di natura sociale, economica e culturale che riguardano i diversi ambiti di vita e relazione di

³ Diagnostico socio economico della Comunità di Chamanculo C, CMCM Giugno 2013.

⁴ Uno studio realizzato nei quartieri suburbani di Maputo, incluso Chamanculo C, nell'ambito del Programma MUVA finanziato da DFID, riferisce che il 36% delle giovani residenti tra 15-25 anni hanno almeno un figlio e di queste il 14% lo ha avuto prima dei 18 anni.

bambine e ragazze, citandosi come principali la mancanza di un'educazione sessuale negli adolescenti; la mancanza di accompagnamento e orientamento dei giovani da parte delle famiglie; la mancanza di strutture sanitarie che forniscano informazioni e consulenze ai giovani in tema di pianificazione familiare; l'esposizione ad abusi e violenze fuori e dentro la famiglia; la percepita normalità da parte delle minorenni di stabilire relazioni più o meno stabili con uomini maturi, la maggior parte delle volte legata alla possibilità di ricevere in cambio “protezione” economica. Il problema delle gravidanze precoci si associa inoltre a vari rischi per la salute delle più giovani, impreparate dal punto di vista fisico e psicologico ad affrontare la gravidanza e la maternità, al fenomeno dell'abbandono scolastico e alle trappole di povertà e dipendenza ad esso associate che precludono alle ragazze l'accesso ad opportunità e spazi di scelta ed autonomia.

- **Situazioni diffuse di alcolismo, droga e violenza:** il quartiere di Chamanculo è storicamente considerato uno dei più socialmente disagiati, insicuri e violenti della città di Maputo dove si osservano problemi di alcolismo e uso di stupefacenti fra i giovani, soprattutto quelli inoccupati, che portano a episodi comuni di violenza e criminalità di cui spesso le vittime sono gli stessi residenti e in modo particolare donne e ragazze. Uno studio realizzato da UNWomen⁵ nel 2016 in due quartieri suburbani di Maputo (uno dei quali Chamanculo) riporta che 7 ragazze su 10 hanno subito episodi di violenza perpetrata in spazi pubblici.

Alla luce di quanto esposto si intende, attraverso la realizzazione della componente del Programma che verte alla promozione di attività di sviluppo socio-economico del quartiere, contribuire a migliorare la qualità di vita, l'accesso ai servizi di base e l'uguaglianza di genere degli abitanti di Chamanculo C.

5.4 CONTENUTI DEL PROGETTO

La strategia di intervento

L'azione proposta, che trae origine da un'analisi dettagliata delle condizioni dell'area urbana oggetto di intervento, è orientato all'adattamento delle strutture sociali, fisiche, della base economica e delle condizioni ambientali dell'area, assicurando che la strategia sviluppata risulti in accordo con gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Per l'*empowerment* socio-economico della popolazione locale, si intende promuovere un processo di sviluppo locale che incorpori azioni di rafforzamento del ruolo sociale svolto dalle reti esistenti (relazioni familiari e altre forme associative comunitarie quali associazioni e gruppi di volontariato) e azioni che, incentivando l'utilizzo di capacità, energie e risorse collettive locali, risultino in ultima istanza nella promozione di attività generatrici di reddito. L'*empowerment* economico e sociale non riguardando semplicemente il trasferimento di beni materiali e il sostegno a politiche finanziarie, rende necessario guardare alla complessità delle vite delle persone e considerare l'insieme di ostacoli, barriere, discriminazioni ma anche potenzialità e ambizioni che siano in grado di influenzare i processi di *empowerment*.

L'articolazione delle attività contemplate dal progetto rispecchia la strategia di intervento attuata, basata su un approccio territoriale e non settoriale, in grado di garantire un complesso di servizi basici integrati, come del resto previsto dal Piano di Sviluppo Locale Integrato approvato dal CMCM nel 2015.

In continuità con l'implementazione del Piano di Sviluppo Locale Integrato, l'azione verterà a concretizzare alcune azioni individuate come prioritarie dal Piano e già concordate, nelle proprie linee generali, con la comunità residente durante le consultazioni pubbliche, sottese alla **Promozione dello sviluppo socioeconomico locale e della salvaguardia ambientale.**

⁵ “Relatório do estudo exploratório sobre a situação da violência contra as mulheres e raparigas nos espaços públicos na cidade de Maputo”, UNWomen, Maputo, Novembre 2016.

Gli ambiti di intervento verteranno su tre componenti corrispondenti ad altrettante macro-attività così suddivise: i) promozione dell'occupazione e erogazione di servizi a sostegno alle attività economiche (A2.1); ii) promozione di servizi socio-educativi di base (A2.2); iii) miglioramento delle condizioni abitative, di accessibilità e sicurezza del quartiere, e attribuzione di DUAT (A2.3), così come presentato e approfondito in uno dei paragrafi a seguire, ove si illustra la struttura dell'intervento.

I criteri alla base della strategia d'intervento sono i seguenti:

- a. **Capacity building ed empowerment** per la valorizzazione delle risorse umane locali. Tale elemento strategico mira a garantire la rilevanza e la sostenibilità dei risultati, in un'ottica di ampliamento di opportunità di sviluppo socio-economico per gli abitanti del quartiere informale di Chamanculo C, con particolare attenzione rivolta a donne e giovani.
- b. **Rafforzamento e ampliamento di iniziative di microimprenditorialità' locale.** Questo approccio mira al coinvolgimento del settore privato nel raggiungimento dei risultati del progetto, e allo sviluppo di servizi che rispondano ai bisogni di base delle popolazioni. Si prevede dunque di: (i) creare gli incentivi corretti affinché i fornitori di servizi sviluppino e propongano soluzioni sostenibili ed accessibili; (ii) creare gli incentivi corretti affinché micro, piccole e medie imprese (MPMI) inneschino processi di sviluppo nelle economie locali.
- c. **Approccio di twin track (doppio binario) in materia di uguaglianza di genere ed empowerment delle donne** ovvero, da un lato, l'integrazione dell'approccio di genere in modo trasversale in tutte le componenti dell'intervento e, dall'altro, l'inclusione di specifiche attività (con risorse allocate) di *empowerment*. La strategia di genere, oltre che nella struttura dell'intervento, si concretizza nel sistema di monitoraggio e valutazione (M&V) e di gestione delle conoscenze.
- d. **Coordinamento con i sistemi nazionali e locali** per contribuire al miglioramento delle politiche del settore e creare condizioni favorevoli per la fornitura di servizi a vantaggio delle comunità e del settore privato.
- e. **Complementarietà e coordinamento** con le azioni degli altri partner di cooperazione, volte alla replica di buone pratiche già attuate sul territorio, allo sviluppo di sinergie e alla riduzione del rischio di duplicazione.

La strategia di genere

Le disuguaglianze di genere che si osservano negli spazi periferici urbani della città di Maputo sono accompagnate da dinamiche di violenza e privazione che acuiscono le disuguaglianze esistenti fra uomini e donne nell'accesso a diritti, lavoro dignitoso, opportunità, informazioni, spazi di scelta ed *empowerment*.

L'Italia, con legge 125/14, recante la nuova "disciplina sulla Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo", conferma, tra le sue finalità principali, la promozione dell'uguaglianza di genere e delle pari opportunità insieme alla tutela e all'affermazione dei diritti umani, della dignità dell'individuo, e dei principi di democrazia e dello Stato di diritto⁶. In linea con l'Agenda 2030 e con il Programma d'azione di Addis Abeba⁷, sottoscritto nel luglio 2015 dai 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, che individua più di 100 misure tra strumenti finanziari ed investimenti, dedicate alle correnti sfide economiche, sociali ed ambientali e istituisce un nuovo modello di sviluppo sostenibile, l'empowerment delle donne è riconosciuto quale condizione necessaria al progresso economico globale, sostenibile ed armonico.

Le nuove *Linee Guida sull'Uguaglianza di Genere e l'Empowerment delle Donne 2019-2023* dell'AICS, in fase di approvazione, che si rivolgono a tutti gli attori del sistema Italia e si applicano a tutti i progetti e programmi finanziati e/o cofinanziati dall'Italia, prevedono l'applicazione del *Gender Policy Marker*

⁶ Art.1 comma 2, legge 125/2014

⁷ [http://www.un.org/esa/ffd/ffd3/wp-content/uploads/sites/2/2015/07/Addis-Ababa-Action-Agenda-Draft-Outcome-Document-7-July-2015.pdf](http://www.un.org/esa/ffd/ffd3/wp-content/uploads/sites/2/2015/07/Addis-Ababa-Action-Agenda-Draft-Outcome-Draft-Outcome-Document-7-July-2015.pdf)

dell'OCSE/DAC: l'analisi di genere e il relativo sviluppo di indicatori di impatto di genere inclusi nel *logframe* e nel sistema di M&V saranno pertanto elementi determinanti della presente azione. L'analisi di genere dovrà, pertanto, identificare le specifiche necessità, ostacoli ed opportunità per donne e ragazze e specificare come il progetto andrà a intervenire su di esse e quali cambiamenti si prevedono in termini di promozione dell'uguaglianza di genere ed *empowerment* socio-economico. Nella elaborazione delle proposte, le OSC dovranno:

1. Possedere una chiara e definita strategia di genere che illustri metodologia/e e strumenti che intendono utilizzare per la sua attuazione.
2. Identificare in modo esplicito le risorse (umane, finanziarie, etc.) che verranno dedicate alla strategia di genere al fine di assicurare da un lato l'integrazione dell'approccio di genere in modo trasversale in tutte le componenti dell'intervento e, dall'altro, l'inclusione di specifiche attività (approccio di *twin track*).
3. Possedere un sistema di M&V che rifletta la strategia di genere attraverso strumenti ed indicatori verificabili e misurabili confermando la traduzione degli impegni in risultati (*results based approach*).
4. Allocare almeno il 25% del budget in azioni di promozione dell'uguaglianza di genere e *empowerment* delle donne.

Le proposte dovranno essere in grado di integrare il rispetto della parità di genere e la promozione dell'*empowerment* delle donne, quali principali agenti di sviluppo e cambiamento; il rafforzamento della *leadership* delle donne e la loro partecipazione individuale e collettiva alla vita sociale, economica, politica e civile (*women voice approach*), in modo che le donne non siano più intese semplicemente come categoria esclusa e svantaggiata, ma come soggetti che governano i processi di sviluppo; la garanzia della loro integrità fisica e psicologica.

L'intervento intende altresì affrontare la problematica della violenza in tutte le sue forme e manifestazioni, dalle più evidenti (offese, abusi, molestie, violenza sessuale e psicologica, minacce, etc.) a quelle nascoste o comunque più difficili da identificare e trasformare, come la stereotipizzazione e cristallizzazione del ruolo della donna nella sfera pubblica e privata e la sua esclusione dagli spazi di decisione fuori e dentro casa. Sarà pertanto di fondamentale rilevanza integrare in tutto l'intervento, secondo una *life chain approach*, una componente trasversale di lotta alla violenza di genere, con particolare attenzione ai matrimoni e alle gravidanze precoci.

La struttura dell'intervento

L'obiettivo generale del Programma, comune ad entrambi i progetti, è quello di migliorare le condizioni di vita della popolazione del Bairro Chamanculo C attraverso processi di riqualificazione integrata.

L'obiettivo specifico, anch'esso di comune convergenza per i due progetti, è aumentare i livelli di sicurezza, inclusione, resilienza e sostenibilità del Bairro Chamanculo C.

Risultato atteso del progetto oggetto del presente bando:

- (1) *Aumentata l'offerta di servizi ed opportunità per l'empowerment socio-economico e lo sviluppo psico-sociale dei residenti con particolare attenzione alle donne e ai giovani*

L'azione prevede che siano realizzate differenti attività, accorpate in tre macroattività, a seguire presentate. Per ogni attività prevista da progetto sono indicate delle sub-attività, discriminate in base al loro carattere all'interno dell'intervento: laddove la sub-attività debba essere necessariamente contemplata, sarà caratterizzata dal simbolo (O) di obbligatorietà. Le sub-attività altrimenti non

Avviso per l'affidamento dell'iniziativa:
"Rigenera: Riqualificazione Integrata del Bairro Chamanculo C a Maputo – AID 11649.02.4"

mandatorie, saranno caratterizzate dal simbolo (F) di facoltative e potranno essere sostituite da altre ritenute più opportune dal soggetto proponente, per il raggiungimento degli obiettivi attesi.

E' fatta richiesta alle OSC/ATS proponenti, in fase di elaborazione della proposta esecutiva, di elaborare, a partire dalle indicazioni fornite e relative alla struttura dell'intervento, il quadro logico del progetto, definendone i risultati intermedi cui sottendono le macro-attività a seguire illustrate, e includendo nello stesso un risultato di genere. Sarà anche cura delle OSC/ATS definire il quadro di indicatori di progetto, recependo le indicazioni e raccomandazioni fornite da AICS nell'ambito del presente Avviso.

Si fornisce di seguito un'indicazione di massima sulla ripartizione interna delle risorse finanziarie disponibili, che potrà essere oggetto di revisione in ambito di formulazione della proposta per parte della OSC proponente.

	Titolo	Importo massimo ammissibile in €
	"Rigenera: Riqualificazione Integrata del Bairro Chamanculo C a Maputo – Progetto di promozione dello sviluppo socioeconomico locale e della salvaguardia ambientale".	1.800.000
A2.1	Promozione dell'occupazione e erogazione di servizi a sostegno delle attività economiche	700.000 (indicativo)
A2.2	Promozione di servizi socio-educativi di base	270.000 (indicativo)
A2.3	Miglioramento delle condizioni abitative, di accessibilità e sicurezza del quartiere, e attribuzione di DUAT	330.000 (indicativo)
	Costi trasversali di logistica, trasporti e gestione	350.000 (indicativo)
	Costi Amministrativi	150.000 (indicativo)
	Totale	1.800.000

L'importo totale per la realizzazione delle tre macro-attività è di € 1.650.000, inclusivo dei costi trasversali di logistica, trasporti e gestione, stimati in circa € 350.000.

Resta inteso che la ripartizione indicata nel presente Avviso è puramente indicativa. In caso di revisioni/riformulazioni operate da parte della OSC o ATS di OSC proponente in fase di elaborazione progettuale, sia a livello di sub-attività contemplate che a livello di piano finanziario, le stesse dovranno risultare opportunamente argomentate, illustrando i motivi alla base delle revisioni/riformulazioni apportate.

A2.1 Promozione dell'occupazione e erogazione di servizi a sostegno delle attività economiche

I residenti dei quartieri suburbani spesso si trovano "imprigionati" in circoli di povertà dai quali non riescono a uscire a causa di mancanza di mezzi, risorse e network che potrebbero aprire loro delle nuove opportunità e spazi di crescita. La componente di promozione dell'occupazione e sostegno economico ha la finalità di contribuire al benessere e all'accesso ad opportunità economiche delle famiglie del quartiere in particolar modo di donne e giovani. Le azioni che rientrano in questa componente hanno la finalità di creare opportunità formative dirette alla popolazione dei quartieri informali del Distretto Municipale di ka Nihamankulu, aumentare la sostenibilità di piccole/medie attività economiche formali e informali già avviate nei quartieri (commercio, manifattura, offerta di servizi) ed estendere la gamma di servizi prestati

alla cittadinanza associando alla preservazione dell'ambiente urbano e del territorio la promozione di attività generatrici di reddito.

Oltre ai residenti del quartiere di Chamanculo C, beneficeranno dell'azione anche i residenti dei quartieri informali limitrofi, situati nel Distretto Municipale di ka Nlhamankulu, la cui popolazione è stimata in circa 130.000 abitanti.

L'attività sarà articolata nelle seguenti sub-attività:

- A2.1.1 Erogazione di servizi orientati al lavoro e creazione e/o rafforzamento di micro e piccole imprese locali:

- i) **formazione professionale e trasversale**, coinvolgendo imprese locali e incentivando la partecipazione di donne e ragazze anche per professioni considerate tipicamente maschili.

Si prevede di facilitare l'accesso ad opportunità formative di vario tipo (con inclusione di programmi di formazione in '*soft skills*', corsi di alfabetizzazione, ICT, etc.) orientate a ridurre l'analfabetismo femminile e a facilitare la formazione professionale di giovani e donne per ampliarne, attraverso l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze e mediante azioni di accompagnamento e *coaching*, le opportunità di inserimento lavorativo.

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi attesi dall'azione, risulterà determinante per il progetto attivare *partnerships* con istituti di cui ci si avvarrà per erogare i servizi formativi alla popolazione beneficiaria dell'azione, agendo il progetto come orientatore, facilitatore e *broker* di opportunità formative adeguate e che rispondano opportunamente sia alle esigenze occupazionali degli utenti finali, che alle richieste e esigenze del mercato del lavoro locale⁸ Gli istituti, pubblici o privati, che erogheranno servizi formativi agli utenti in ambito di progetto, dovranno essere selezionati sulla base di criteri definiti durante la formulazione della proposta da parte della OSC proponente, e che tengano anche conto delle condizioni di accessibilità spaziale, sociale ed economica post intervento, per la fascia di popolazione target della specifica macro-attività in oggetto.

Solo in casi eccezionali, e debitamente motivati in sede di proposta di progetto, potranno essere attivati e organizzati dalle OSC corsi od attività *ad hoc*, mirate alla fornitura di servizi formativi diretti alla popolazione beneficiaria della macro-attività in oggetto, qualora il vantaggio comparativo di una soluzione di questo tipo risulti evidente, e sempre tenendo in considerazione i dovuti aspetti legati alla sostenibilità dell'intervento proposto.

Avendo cura di opportunamente radicare le azioni che saranno sviluppate nel contesto legale e istituzionale di intervento, e tenuto conto della collaborazione attiva già esistente tra la sede estera di Maputo della AICS e l'Istituto per la Formazione Professionale e Studi Laborali Alberto Cassimo (IFPELAC, anteriormente INEFP), Istituto tutelato dal Ministero del Lavoro (MITESS) e che ha la responsabilità di fornire competenze professionali e misure di accompagnamento al lavoro, ci si attende che questo sia incorporato, tra gli altri, nel complesso degli istituti cui affidare la realizzazione di parte delle attività formative.

- ii) **supporto per la creazione e/o il rafforzamento di micro e piccole imprese locali** (mercati, negozi, officine, servizi, etc.) **e finanziamento di stage per l'inserimento lavorativo**, attraverso la creazione di opportunità e *networking*, l'elaborazione di piani finanziari, business plan, etc., il miglioramento di infrastrutture e la concessione di finanziamenti destinati alle imprese per l'acquisizione di equipaggiamenti e materiali per l'avvio e/o il

⁸A tale riguardo, si suggerisce di adottare una metodologia consolidata di analisi per la valutazione della domanda vs offerta di lavoro locale, quale, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, quella che fa riferimento al modello STEP Skills measurement sviluppato dalla Banca Mondiale.

rafforzamento di attività generatrici di reddito, fornitura di kit per l'auto-impiego, e sponsorizzazione di stage professionali;

In tale ambito, dovranno essere tenute in considerazione e valutate le possibilità, tra le altre, di garantire il rispetto di alcuni dei principi noti come *Women's Empowerment Principles*⁹ quali: offrire lavoro flessibile che prenda in considerazione il lavoro riproduttivo e di cura delle donne; supportare la cura dei bambini attraverso la creazione di servizi per l'infanzia; proporre partenariati con imprese femminili presenti sul territorio; supportare soluzioni che favoriscano l'accesso delle donne alle filiere maggiormente produttive.

Dovranno altresì essere identificate azioni che risultino in linea con le politiche locali promosse attraverso l'Istituto Nazionale del Lavoro (INEP), le politiche di reintegrazione psico-sociale ed economica e di riabilitazione comunitaria definite dal Ministero per le questioni di Genere, l'Infanzia e le Politiche Sociali (MGCAS), la risoluzione del Consiglio dei Ministri mozambicano n° 29/2016 del 31 Ottobre che definisce la Politica del Lavoro adottata, e relativo Piano di Azione datato 30 Gennaio 2018.

- iii) **rafforzamento delle associazioni di residenti per la gestione degli spazi pubblici e comunitari** includendo lavori di manutenzione delle infrastrutture urbane, la pulizia e la raccolta dei rifiuti liquidi e solidi e favorendo, laddove possibile, il coordinamento con altri programmi e partner che operano nel quartiere, intendendosi declinare ambiti di azione ancorati alle esigenze del territorio e della popolazione residente.

Le sotto attività in cui l'azione potrebbe essere articolata, risultano:

- a) Riabilitazione ed equipaggiamento di infrastrutture;
- b) Costituzione e funzionamento dei servizi;
- c) Selezione, organizzazione e gestione del personale addetto all'erogazione dei servizi;
- d) Sponsorizzazione di corsi di formazione professionale;
- e) Finanziamento di microprogetti di imprese locali e di stage professionali;
- f) Rafforzamento delle capacità di gestione delle associazioni di residenti.

Le sotto attività d) ed e) di cui sopra, in fase preliminare di proposta stimate come sponsorizzazione di 300 corsi di formazione professionale e finanziamento di 200 tra microprogetti di imprese locali e stage professionali, rispettivamente, dovranno in fase di proposta esecutiva essere definite e quantificate dalle OSC proponenti, che dovranno anche specificare se e in quale misura il bacino di utenza sarà esteso ai residenti dei quartieri limitrofi a Chamanculo C.

Per la realizzazione della sotto attività d) si suggerisce di identificare, definendo e illustrando i criteri adoperati per la identificazione e selezione, gli istituti esistenti sul territorio della città di Maputo con i quali il progetto potrebbe stipulare accordi/convenzioni per l'erogazione dei servizi formativi diretti ai beneficiari della sotto attività.

Rispetto alla sotto attività e), potranno essere inclusi nel finanziamento anche progetti di rilevanza maggiormente significativa in termini di onere economico, e interessare le aree limitrofe al quartiere di Chamanculo C, laddove la relativa analisi di fattibilità (ad essere realizzata da OSC e attore/i privato/i interessato/i) indichi un buon potenziale di sviluppo e i benefici attesi presentino una chiara ricaduta positiva sulla popolazione e sul territorio.

⁹ I principi definiti **Women's Empowerment Principles**, risultato di una collaborazione sviluppata tra UN Women e il United Nations Global Compact, sono un insieme di principi rivolti alle imprese che offrono indicazioni su come potenziare le donne sul posto di lavoro, sul mercato e nella comunità. (Women's Empowerment Principles, Equality Means Business. March 2010.)

- A2.1.2 Supporto alle autorità locali (secondo un approccio bottom-up) nella identificazione e implementazione di un modello di gestione sostenibile e partecipativo del quartiere, che coniughi sviluppo economico locale e salvaguardia del territorio.

Per migliorare il coinvolgimento, la sostenibilità e l'*ownership* dell'intervento da parte dei beneficiari si attuerà al rafforzamento delle capacità del CMCM nella gestione e manutenzione delle infrastrutture di drenaggio, degli spazi pubblici e nella erogazione di servizi 'migliorati' di raccolta dei rifiuti solidi urbani, favorendo la collaborazione tra enti locali italiani e mozambicani.

Sono diverse e significative le iniziative ad oggi sviluppate, in Mozambico, ricorrendo a partenariati tra enti locali mozambicani e italiani, e risultano solide, in alcuni casi, le relazioni istituzionali tra questi instaurate.

La Cooperazione Italiana allo Sviluppo, riaffermando l'impegno di mettere a sistema il contributo apportato dagli enti locali italiani e di individuare per gli stessi spazi di azione, nel quadro di una strategia condivisa che assicuri la coerenza delle politiche per lo sviluppo e risponda alle proprie linee di indirizzo e di programmazione, intende incorporare nel presente intervento l'azione di enti locali, rilevante ai fini del miglioramento dei sistemi di governance territoriale e dei servizi urbani erogati nel Paese partner.

I partenariati territoriali, volti a favorire sostegno ai processi di decentramento e allo sviluppo economico locale, nel caso specifico rappresentato da questo intervento serviranno a garantire adeguato supporto alle istituzioni locali nell'elaborazione e applicazione di politiche di sviluppo locale sensibili al genere e capaci di coniugare politiche di sostegno dell'occupazione e politiche di salvaguardia ambientale.

Nello specifico, la collaborazione tra Ente/i locale/i italiano/i e Municipio di Maputo, facilitata dalla OSC esecutrice alla quale verrà affidato il progetto, dovrebbe, come minimo, condurre alla identificazione di un modello di gestione dei servizi di utilità pubblica finalizzato alla salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica e che favorisca l'ampliamento dello spettro di opportunità rivolte ad attori e/o associazioni locali nello svolgere prestazioni di pubblica utilità.

Ci si attende ancora, attraverso la collaborazione attivata da progetto tra ente/i locale/i italiano/i e CMCM, che la stessa conduca all'elaborazione e approvazione, da parte del CMCM, di strumenti volti all'attuazione di tale modello, secondo quanto concordato tra OSC e CMCM in fase di elaborazione delle proposte esecutive e illustrato all'interno delle stesse, concorrendo alla definizione degli indicatori di progetto.

Le Direzioni Municipali del CMCM rilevanti per il contesto di intervento sono: Infrastrutture, Pianificazione Urbana e Ambiente, Salubrità, Educazione, Sport e Tempo Libero, Mercati e Attività Economiche. A livello di quartiere verrà ampliata la rappresentanza nei consigli consultivi locali, stimolata la connessione con il tessuto urbano circostante (visite, scambi, partecipazione ad eventi) e promosse campagne di sensibilizzazione della popolazione per la diffusione di buone pratiche di conservazione ambientale ed educazione civica.

Le sotto attività in cui l'azione potrebbe essere articolata risultano:

- a) Organizzazione di tavoli di lavoro tra CMCM, OSC e enti locali italiani;
- b) Realizzazione di workshops;
- c) Missioni enti territoriali italiani;
- d) Formazioni dirette ai tecnici del CMCM e campagne di sensibilizzazione.

L'importo complessivo previsto per questa macro-attività è di € 700.000. Si calcola che i beneficiari dell'azione saranno per lo meno 500 persone, di cui almeno il 50% donne e il 50% giovani fra i 20 e i 35 anni.

A2.2 Promozione di servizi socio-educativi di base

Questa componente ha la finalità di migliorare la qualità di vita, il benessere, la sicurezza e l'ambiente delle relazioni di famiglie ed individui che risiedono nei quartieri informali del Distretto Municipale di ka NIhamankulu, con particolare attenzione per le problematiche affrontate da donne, ragazze e bambini.

Si vuole pertanto favorire l'offerta e un migliore accesso ai servizi di base, nonché la creazione di spazi urbani più sicuri e solidali dove si aprono ambiti di scambio e condivisione, educazione e stimolo per uno sviluppo sociale positivo, la promozione dell'uguaglianza di genere e la lotta alla violenza negli spazi pubblici e privati, soprattutto fra i più giovani. Questi processi potranno essere sostenuti attraverso azioni di varia natura che le OSC proporranno in fase di formulazione delle proposte di intervento, coerentemente con i bisogni effettivi e le opportunità già esistenti nell'area di intervento, e in concertazione con gli attori e le comunità coinvolte.

Sono comunque state previste, quali sotto attività promosse:

- A2.2.1 Il Rafforzamento dei servizi dedicati all'infanzia (asilo nido/scuola materna), per far fronte al deficit di offerta attualmente esistente e ottenere una ricaduta positiva, oltre che sui bambini del quartiere di Chamanculo C anche sulle famiglie di appartenenza, con particolare attenzione alle giovani mamme. Il target in termine di numero di bambini che potranno beneficiare direttamente dei servizi dedicati all'infanzia è fissato in 80, potendo essere rivisto dalle OSC proponenti e illustrato in fase di proposta esecutiva, motivandone la scelta.

Inoltre, potranno essere promosse attività di doposcuola (sport, danza e laboratori artistici) presso le realtà associative e comunitarie già esistenti nei quartieri informali di ka NIhamankulu, dirette a bambini e giovani.

Le sotto attività in cui l'azione potrebbe essere articolata risultano:

- a) Costruzione e/o riqualificazione di infrastrutture e fornitura di equipaggiamenti e materiali;
 - b) Supporto ai costi di gestione;
 - c) Formazione e rafforzamento del personale, con affiancamento sia in ambito pedagogico/didattico che in campo di gestione e amministrazione;
 - d) Attività di doposcuola per bambini e giovani presso le realtà associative e comunitarie già esistenti nei quartieri informali di ka NIhamankulu;
- A2.2.2 Il Rafforzamento dell'erogazione dei servizi di assistenza psicosociale rivolti a soggetti che presentano diverse difficoltà. I Servizi saranno rivolti all'identificazione di possibili percorsi di riabilitazione, alla condivisione di informazioni, a facilitare la connessione tra il gruppo target e il sistema nazionale di Protezione Sociale, a verificare la possibilità di attivare risorse istituzionali e non in grado di rispondere ai bisogni identificati.

Non necessariamente inteso come spazio fisico/sportello, ma potendo altrimenti essere configurato, il modello e la metodologia selezionati per l'erogazione di un servizio di supporto in area psico-sociale alla popolazione attesa dovranno essere dettagliati dalle OSC in fase di proposta esecutiva.

Sarà anche compito delle OSC proponenti definire il gruppo target che si intende supportare attraverso tale attività, motivandone la scelta, potendo lo stesso essere costituito da famiglie di individui portatori di disabilità, donne vittima di violenza, minori non accompagnati, giovani dipendenti dall'utilizzo di sostanze stupefacenti e/o altri.

Le sotto attività in cui l'azione potrebbe essere articolata risultano:

- a) Costituzione e funzionamento di un modello per l'erogazione di servizi di assistenza psicosociale;

- b) Promozione di attività di supporto alle donne;
- c) Realizzazione di corsi educativi;

La realizzazione di tali attività risulta fortemente connessa con i risultati raggiunti attraverso la realizzazione dell'attività A2.1; ci si potrà infatti avvalere del servizio di orientamento al lavoro e del supporto allo sviluppo di competenze 'abilitanti' a livello professionale, per identificare e formare personale locale da integrare nell'organico dei servizi destinati all'infanzia di quelli destinati all'assistenza psico-sociale.

Anche queste tipologie di attività saranno formulate dalle OSC in base ai bisogni, alle preferenze e alle opportunità esistenti nelle zone di intervento, in concertazione con gli attori e le famiglie coinvolte, coerentemente con gli obiettivi e i risultati attesi. A tale proposito si segnala che queste tipologie di servizi dovranno essere concertate con i servizi sociali.

L'importo complessivo previsto per questa macro-attività è di € 270.000. Si calcola che i beneficiari dell'azione saranno per lo meno 2.000 persone, di cui almeno il 50% donne e il 50% al di sotto dei 35 anni.

A2.3 Miglioramento delle condizioni abitative, di accessibilità e sicurezza del quartiere, e attribuzione di DUAT

Questa componente ha la finalità di migliorare la qualità di vita, il benessere, la sicurezza e l'ambiente urbano attraverso la realizzazione di micro-interventi di rigenerazione urbana che consentano la ri-appropriazione dello spazio pubblico occupato abusivamente dagli abitanti. Questa tipologia di intervento è già stata sperimentata, con soddisfacenti risultati raggiunti, dall'AICS Maputo nell'ambito del fondo di gestione in loco del Programma di Cooperazione Tecnica Trilaterale in collaborazione con l'ONG spagnola Architetti Senza Frontiere.

Si prevede la realizzazione di un'unica attività che consiste nel miglioramento dell'accessibilità pedonale alle residenze del quartiere di Chamanculo C attraverso l'apertura dei cosiddetti “becos” (vie pedonali della larghezza di circa 1m), la ricostruzione dei muri di recinzione delle case con sistemi di ventilazione che permettano la visibilità lungo il cammino migliorando fruibilità e sicurezza delle vie di accesso alle case, la realizzazione di pavimentazione drenante lungo le vie pedonali, l'installazione di lampioni pubblici, la realizzazione di migliorie abitative e, quando possibile, l'attribuzione di DUAT¹⁰.

Le sotto attività in cui l'azione potrebbe essere articolata risultano:

- a) Apertura e pavimentazione di circa 5 km di vie pedonali;
- b) Installazione di lampioni pubblici;
- c) Assistenza tecnica di architetti/ingegneri/tecnici sociali e realizzazione di interventi migliorativi degli spazi abitativi;
- d) Attribuzione di DUAT.

La sotto attività d), in fase preliminare di proposta stimata come attribuzione di 100 DUAT, dovrà in fase di proposta esecutiva essere definita e quantificata dalle OSC proponenti.

Inoltre, visto il coinvolgimento della comunità locale attraverso la promozione di attività di sensibilizzazione sociale e pianificazione partecipata degli interventi sopra descritti, è demandata alla OSC proponente anche l'attività di sensibilizzazione comunitaria connessa al processo di riordinamento urbanistico e reinsediamento delle famiglie interessate dai lavori di costruzione delle nuove infrastrutture stradali e di drenaggio (R1 – Progetto di costruzione delle infrastrutture urbane). A tale riguardo si evidenzia che il

¹⁰ In Mozambico la terra è proprietà dello Stato. Al fine di garantire il benessere sociale e di proteggere il diritto all'abitare dei cittadini, lo Stato può concedere il Diritto all'Uso e Approvvigionamento della Terra (DUAT).

Progetto di costruzione delle infrastrutture urbane, a gestione governativa, includerà anche le attività di assistenza tecnica e sociale che si rendono necessarie al processo di reinsediamento delle famiglie, inclusa la logistica necessaria e la definizione di programmi sociali post reinsediamento. Pertanto, i due progetti possono considerarsi indipendenti dal punto di vista dell'implementazione delle attività.

L'importo complessivo previsto per questa attività è di € 330.000. Si calcola che sarà beneficiaria dell'azione l'intera popolazione del quartiere, stimata in circa 26.000 persone.

L'importo totale per la realizzazione delle tre macro-attività è di € 1.650.000, che includono i costi trasversali di logistica, trasporti e gestione stimati in € 350.000, a cui vanno aggiunti i costi amministrativi delle OSC per un importo di € 150.000.

Si ribadisce che **le proposte da presentare (d'ora in avanti definite come proposte esecutive) saranno libere di sopprimere o modificare parte delle attività indicate nel presente bando e/o individuarne di nuove, formulando soluzioni operative attinenti e coerenti con l'obiettivo generale, l'obiettivo specifico e i risultati attesi dell'iniziativa, senza modificarli, all'interno dell'importo massimo ammissibile (€ 1.800.000) che non può essere superato.**

Resta inteso che ogni scelta dovrà essere dovutamente giustificata e tecnicamente fondata.

Definizione e attivazione di un sistema di monitoraggio e valutazione

Le proposte esecutive dovranno incorporare un piano di monitoraggio e valutazione (**Allegato A13**) chiaramente definito, che preveda indicatori di misurazione dei risultati attesi e dell'obiettivo, realistici ed appropriati. Gli indicatori dovranno essere misurabili rispetto a valori di riferimento (*baseline*) e ricavati da fonti primarie (inchieste, foto aeree e *survey* sul terreno realizzati dal proponente) e/o secondarie (studi e pubblicazioni relative alle zone d'intervento e ai gruppi *target*¹¹).

Laddove la *baseline* non risulti disponibile alle OSC/ATS proponenti al momento della formulazione delle proposte esecutive, la costituzione della stessa dovrà essere contemplata tra le attività progettuali.

In questa sezione si indicano alcuni indicatori che potrebbero soddisfare l'esigenza di verificare se il programma sta raggiungendo i risultati desiderati e i suoi obiettivi, così come l'urgenza di correggere modalità di implementazione della strategia o elementi della strategia stessa. Similmente a molte delle attività progettuali, le proposte esecutive potranno modificare questo set di indicatori indicandone altri più appropriati o efficaci. Nell'incorporare gli indicatori suggeriti, l'ente esecutore dovrà verificare la correttezza e aggiornare i valori di *baseline* disponibili.

Prima dell'avvio della raccolta dei dati di base deve essere consegnata alla sede AICS una **relazione con la descrizione degli indicatori** effettivamente selezionati che contenga:

- 1) la descrizione dettagliata del processo di acquisizione dei *baseline data* per ciascun indicatore (le motivazioni alla scelta delle fonti, la descrizione di possibili specifiche rilevazioni di campo con tutti gli elementi legati alla scelta dell'eventuale campione, alla predisposizione dei questionari, etc.)
- 2) I meccanismi di raccolta periodica o continua dei dati, le motivazioni sulle scelte effettuate a questo proposito, etc.

¹¹A tale proposito, si invitano le OSC/ATS anche a consultare gli studi e i piani prodotti dal CMCM nell'ambito del Progetto di Cooperazione Tecnica Trilaterale (2011-2016).

A titolo esemplificativo, si segnalano i seguenti indicatori di progetto:

- percentuale di giovani e adulti che ha partecipato ad uno stage per l'inserimento lavorativo e che nei seguenti 12 mesi ha trovato un lavoro, per sesso;
- percentuale di micro e piccole imprese locali che ha beneficiato del finanziamento e che nei seguenti 12 mesi ha incrementato il suo fatturato;
- percentuale di bambini in età prescolare che ha accesso a servizi per l'infanzia;
- percentuale di giovani e donne che ha accesso ai servizi di assistenza psico-sociale;
- percentuale di vie pedonali, interessate da interventi di miglioramento degli accessi alle abitazioni, dotata di illuminazione pubblica;
- percentuale di nuclei familiari, interessati da interventi di miglioramento delle condizioni abitative, che dispone di DUAT.

Per consentire il monitoraggio dei progressi anche verso gli SDG, si suggerisce di considerare, tra gli indicatori, quelli definiti dall'Inter Agency Expert Group sugli SDG¹², costituito presso la Commissione Statistica delle Nazioni Unite per identificare un quadro di informazione statistico condiviso quale strumento di monitoraggio e valutazione dei progressi verso gli obiettivi dell'Agenda, insieme ad alcuni altri indicatori specifici di contesto nazionale, garantendo le disaggregazioni utili a monitorare il progresso nel rispetto del principio fondamentale *"no one left behind"*.

La Sede dell'AICS Maputo si coordinerà con le OSC dopo la finalizzazione del processo di selezione delle proposte per armonizzare il piano di monitoraggio.

Software per il monitoraggio

Il sistema di monitoraggio dovrà essere gestito attraverso un **software basato su un sistema open source**, o comunque tale da prevedere, oltre all'eventuale costo iniziale di acquisizione o sviluppo, costi annuali inesistenti o trascurabili per l'utilizzo della licenza, garantendo così la "portabilità". Tale software dovrebbe avere le seguenti funzioni di massima:

- 1) accesso alle informazioni cartografiche, fotografiche (foto aeree e dal basso) dei particolari delle aree coinvolte dall'intero programma (incluse quindi quelle affidate all'esecuzione governativa) e video (sia aereo che dal basso)
- 2) visualizzazione e georeferenziazione su mappa (cartografica) del posizionamento dei centri di attività dell'intero programma;
- 3) accesso ai valori degli indicatori individuati (dati iniziali e *in progress*) per il complesso delle attività progettuali;
- 4) accesso alle informazioni cartografiche, fotografiche e video che accompagnano lo svolgimento delle attività progettuali. Potranno essere incluse anche interviste con i beneficiari e gli operatori e ogni altra informazione numerica, testuale, video-fotografica che consenta di apprezzare lo svolgimento delle attività progettuali e i risultati ottenuti.

Il software sarà messo a disposizione dell'AICS Maputo entro una data prestabilita al momento dell'approvazione del Piano Operativo Generale e comunque entro il primo anno di attività, accompagna da un manuale utente e da una relazione sulla raccolta dei *baseline data*.

¹² <https://unstats.un.org/wiki/display/SDGeHandbook/>

Per la raccolta dei *baseline data*, si potrà procedere sia al campionamento delle abitazioni e delle famiglie coinvolte dai lavori di miglioramento delle condizioni abitative e di accesso alle residenze, e di quelle coinvolte per l'attribuzione di DUAT (A2.3), sia al campionamento delle abitazioni e delle famiglie interessate dai lavori di costruzione delle nuove infrastrutture stradali e di drenaggio (componente a gestione governativa) per verificare la situazione degli allagamenti di cortili e abitazioni, i tempi di percorrenza per raggiungere luogo di lavoro, spazi pubblici/ricreativi per bambini e spazi di ritrovo per anziani.

Costituzione di un Comitato di Coordinamento dell'iniziativa

Al fine di assicurare la *governance* del programma e l'effettivo coinvolgimento degli attori istituzionali e operativi, si prevede la creazione di un Comitato di Coordinamento costituito da MOPHRH-DNAAS, CMCM e AICS. Il Comitato di Coordinamento, guidato dal MOPHRH-DNAAS, avrà l'obiettivo di garantire il monitoraggio e controllo dello stato d'avanzamento dell'iniziativa attraverso riunioni a cadenza semestrale e visite di monitoraggio sul terreno. La partecipazione del CMCM sarà garantita nei suoi differenti livelli di governo (municipale, distrettuale e di quartiere) e attraverso il coinvolgimento diretto delle Direzioni Municipali di Pianificazione Urbana, Ambiente e Infrastrutture.

5.4.1 TEMATICHE TRASVERSALI

Ambiente

Le proposte devono prestare particolare attenzione alle tematiche ambientali. Le attività previste intendono di fatto migliorare le condizioni di salute ambientale e la resilienza del quartiere Chamanculo C ai cambiamenti climatici, intervenendo sulle aree più soggette a rischi ambientali e sui fattori che maggiormente influenzano la costituzione di un ambiente salubre e sicuro. L'educazione civico-ambientale rivolta ai cittadini e alle autorità locali, giuntamente ad azioni concrete che saranno promosse ricorrendo alla partecipazione attiva della cittadinanza del quartiere, dovranno risultare in una migliorata capacità locale di gestione e manutenzione delle nuove infrastrutture urbane, del ciclo di gestione dei rifiuti solidi e liquidi generati dalla cittadinanza, con positive ricadute specifiche in campo ambientale.

Genere

Il progetto considera l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne come obiettivo trasversale. Le proposte dovranno quindi avere cura di identificare le discriminazioni multiple a cui sono esposte ragazze e donne del quartiere di Chamanculo C, così come, proposte di soluzione che favoriscano il loro accesso alle attività progettuali, con particolare attenzione alla formazione professionale e all'assistenza psico-sociale. Ragazze e donne hanno in Mozambico più difficile accesso all'istruzione a tutti i livelli, alla formazione e al lavoro. A parità di livelli di istruzione e formazione professionale le ragazze e le donne hanno inoltre più difficile accesso a stage professionalizzanti e ad occupazioni remunerate. I bassi livelli di scolarizzazione e le scarse competenze professionali rappresentano per ragazze e donne, barriere quasi insormontabili all'autonomia e reale fruibilità dei diritti civili e politici, sociale ed economici.

Disabilità

Per concorrere a colmare il divario esistente tra la ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (*United Nations Convention on the Rights of People with Disabilities – UNCRPD o Convenzione*) e l'effettiva applicazione della stessa, l'AICS sta sostenendo in Mozambico la realizzazione di azioni riguardanti l'accesso paritario delle persone con disabilità e dei giovani e delle donne alla formazione professionale e all'impiego. Ci si attende che la OSC/ATS aggiudicatrice del presente progetto possa incorporare, nel proprio piano operativo, azioni volte a sviluppare una dialogo e possibili sinergie con

l'iniziativa 'Disabilità: Educazione, Lavoro e Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione', in corso di realizzazione., promuovendo l'inclusione economica e sociale anche delle persone con disabilità, divulgando i dispositivi legali vigenti per la promozione e la protezione dei diritti economici e sociali delle persone con disabilità e comunicando le opportunità di inclusione scolastica e lavorativa offerte nell'ambito della riferita iniziativa.

5.5. COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE CON ALTRI PROGRAMMI E CON LE AUTORITÀ LOCALI

Nel Bairro di Chamanculo C esistono varie iniziative in fase studio o in corso di realizzazione nel settore dello sviluppo urbano e dello sviluppo socio-economico, che vedono attivi diversi *stakeholders*. E' riconosciuta essere di cruciale rilevanza, da parte della sede AICS di Maputo, e sarà da questa analizzata in fase di valutazione delle proposte pervenute, la capacità dimostrata dalle OSC proponenti di coordinare la propria azione con partner e attori coinvolti, a differenti livelli, già in fase di definizione delle proposte esecutive.

E' richiesto alla OSC proponente incorporare nella proposta esecutiva una Analisi degli Stakeholders così come prevedere, nell'ambito delle attività programmate e illustrate nella proposta esecutiva, incontri e meccanismi di coordinamento con gli attori maggiormente rilevanti attivi sul territorio. Per lo meno un evento pubblico iniziale finalizzato alla presentazione del progetto e alla divulgazione degli obiettivi attesi (*Kick-off*), al pari di incontri annuali per la divulgazione dei risultati intermedi raggiunti dal progetto e la pianificazione futura, dovranno essere contemplati nel piano operativo.

Inoltre dovranno essere assicurati: i) il coordinamento con le istanze municipali e la partecipazione attiva della società civile nei processi decisionali locali; ii) la partecipazione permanente ai Consigli Consultivi di Quartiere e, laddove ritenuto rilevante, ai Consigli Consultivi del Distretto municipale.

Il coordinamento operativo per l'esecuzione del Programma, ad essere stabilito fra MOPHRH-DNAAS, CMCM, AICS Maputo e gli organismi affidatari del progetto, sarà garantito dal MOPHRH-DNAAS, responsabile per la convocazione degli incontri di coordinamento.

Il coordinamento con l'Unione Europea e gli altri partner di cooperazione, sarà assicurato dalla Sede di Maputo dell'Agenzia/Coordinamento Programma durante la realizzazione dell'intervento. In tal senso, è prevista la costante partecipazione ai gruppi di coordinamento tematico tra donatori nei settori dello sviluppo urbano e del decentramento amministrativo, a livello nazionale.

Sarà valutata positivamente la capacità dei proponenti di integrare i contenuti della proposta presentata con altri interventi analoghi in atto o pianificati nelle aree d'interesse, al pari della capacità di dialogare con possibili altri finanziatori attivi nel settore di riferimento, al fine di amplificare l'impatto degli interventi previsti, sempre garantendo la riconducibilità dell'azione prevista all'impegno finanziario assunto dalla Cooperazione Italiana. Intervenendo sulla base dei principi di non duplicazione e ottimizzazione degli interventi, la OSC/ATS esecutrice dovrà operare in coordinamento con tutti gli organismi preposti.

Referenti presso le controparti istituzionali del progetto

Le persone che agiranno come *focal point* presso le istituzioni di riferimento (MOPHRH-DNAAS e CMCM), saranno indicate attraverso comunicazione posteriore da parte della sede AICS di Maputo.

5.6. CONDIZIONI ESTERNE E RISCHI

È necessario che gli organismi affidatari dei progetti pongano in essere tutte le misure atte a mitigare i rischi relativi alle condizioni di sicurezza. Assoluta priorità deve essere data alla tutela dell'incolumità del personale impegnato sul terreno.

5.7 DURATA

Il progetto dovrà avere durata di 36 mesi.

6. IMPORTO MASSIMO DEL PROGETTO

L'importo massimo del finanziamento AICS è pari a € 1.800.000,00 (un milione e ottocentomila/00).

7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE

Le proposte esecutive in **formato PDF nativo (PDF/A)** dovranno essere presentate dagli organismi proponenti alla sede di Maputo dell'Agenzia **entro e non oltre, a pena di esclusione, le ore 13:00 (ora mozambicana) del 27 maggio 2019** a mezzo posta elettronica certificata (PEC) e specificando nell'oggetto

"Sigla dell'ente proponente – Rigenera-Chamanculo" al seguente indirizzo:

maputo@pec.aics.gov.it

Ciascun Ente esecutore potrà presentare **1 (una) sola** proposta esecutiva (da solo o come mandatario o mandante di una ATS).

Tutte le OSC, siano esse singoli proponenti, capofila, o membri co-esecutori di ATS, devono risultare iscritte all'elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

La Proposta dovrà essere compilata utilizzando l'**Allegato A1 "Modello di Proposta esecutiva"** corredato dal Piano finanziario predisposto in conformità con l'**Allegato A2 "Modello di Piano finanziario"**.

In fase di formulazione delle proposte esecutive, è obbligatorio per le OSC attenersi alle indicazioni fornite attraverso gli allegati su menzionati (numero di pagine per sezione, montanti massimi totali e annuali ad essere inseriti nel piano finanziario, etc...)

Le proposte pervenute e ammissibili saranno valutate da una Commissione di Valutazione costituita *ad hoc* dal Titolare della Sede AICS di Maputo, e che integrerà al suo interno personale AICS, personale in servizio presso il CMCM e personale del MOPHRH-DNAAS. La griglia di valutazione è fornita come allegato al presente Avviso (**Allegato A4**).

8. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO

Possono partecipare alla procedura di selezione soltanto le OSC che alla data di pubblicazione dell'avviso:

- a) Siano iscritte all'Elenco;
- b) Non siano debitorici verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;
- c) Non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, in cui i beni vengano amministrati da un liquidatore o da un giudice, o in cui ci sia

- un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;
- d) Siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
- e) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli standard etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:
- I. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione;
 - II. per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;
 - III. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
 - IV. per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione;
 - V. per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.
- f) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:
- I. frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al Council Act del 26 luglio 1995;
 - II. corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al *Council Act* del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi della normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
 - III. partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;
 - IV. riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;
 - V. reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;
 - VI. lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.
- g) Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane.
- h) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951.

- i) Non si trovino in una delle situazioni di cui al Decreto legislativo del 2011 n. 159 (“Antimafia”) e ss. mm. e presentino la documentazione necessaria all’ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane.

I partecipanti attestano il possesso dei suddetti criteri di eleggibilità mediante dichiarazione sostitutiva (**Allegato A3a**) in conformità alle previsioni del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI

All’Ente Esecutore, OSC singola o OSC capofila dell’ATS, o almeno ad una delle altre OSC co-esecutrici dell’ATS, è richiesta una pregressa esperienza nel paese di realizzazione dell’azione nel settore dello sviluppo socio-economico. È inoltre richiesta all’OSC Ente Esecutore o alle altre OSC dell’ATS di possedere esperienza nei seguenti settori: i) sviluppo urbano; ii) ambiente; iii) uguaglianza di genere ed *empowerment* delle donne. I requisiti di capacità tecnica possono essere posseduti alternativamente anche dal partner.

I requisiti di capacità tecnica dovranno essere provati all’interno della proposta esecutiva mediante una dichiarazione sostitutiva sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445 (**Allegato A3b**).

10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO

L’Ente Esecutore, OSC singola, o OSC capofila dell’ATS e le altre OSC co-esecutrici dell’ATS, devono dimostrare la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l’intervento attraverso apposita documentazione (“registrazione” dell’OSC presso le competenti autorità del Mozambico, oppure prova dell’avvio dell’iter di richiesta di autorizzazione a operare nel Paese). I requisiti di capacità operativa in loco possono in alternativa essere posseduti dal partner internazionale o nazionale con il quale l’OSC (in qualità di Ente Esecutore o co-esecutore) abbia stipulato un Accordo (di varia natura come affiliazione, associazione, partenariato) di carattere generale, preesistente all’avviso (e non limitato quindi ad una specifica azione o stabilito solo ai fini della partecipazione all’Avviso) e valido anche dopo la conclusione delle attività relative all’Avviso.

11. PARTENARIATI

L’Ente esecutore può stipulare accordi di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell’iniziativa con:

- a) OSC appartenenti ad un Paese membro dell’OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients;
- b) Istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell’OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients;
- c) Organismi Internazionali.

Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l’accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta. Le OSC internazionali o nazionali prive di sede operativa in Italia prescelte come partner devono essere in grado di operare in Mozambico secondo la normativa locale.

L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. È escluso ogni rapporto anche indiretto tra il MAECI - AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

L'Accordo tra Ente esecutore e partner può essere:

- a) di varia natura come affiliazione, associazione, partenariato, di carattere generale, preesistente all'Avviso (e non limitato quindi ad una specifica azione o stabilito solo ai fini della partecipazione all'Avviso) e valido anche dopo la conclusione delle attività relative all'Avviso;
- b) di partenariato, stabilito solo ai fini della partecipazione all'Avviso e specifico alla realizzazione dell'iniziativa o di parti della stessa oggetto del presente avviso.

Ad eccezione delle situazioni citate al punto **a)** e quindi nel precedente articolo 10, i soggetti partner di cui al punto **b)** non potranno complessivamente avere in affidamento attività la cui dimensione finanziaria superi il 50% dell'importo totale del progetto affidato.

12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA

La documentazione progettuale dovrà fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Essa dovrà pertanto comprendere:

- La Proposta di Progetto con incluso il Piano finanziario, i Termini di Riferimento (TdR) per il personale di gestione del progetto, nonché il CV delle persone identificate¹³;
- Gli estremi del decreto di iscrizione dell'Ente esecutore e degli eventuali co-esecutori all'Elenco delle Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26 comma 3 della Legge 125/2014;
- I MoU sottoscritti con eventuali *partner*;
- In caso di progetto congiunto presentato da due o più OSC idonee: Accordo istitutivo di Associazione Temporanea, oppure Lettera d'impegno, a firma dei rappresentanti legali delle OSC che presentano il progetto congiunto, a costituire l'Associazione Temporanea prima della stipula del contratto;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione del possesso dei requisiti di eleggibilità (Art. 8);
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione del possesso dei requisiti di capacità tecnica (Art. 9);
- Documentazione attestante la capacità di operare in loco (Art.10).

13. CAUSE DI ESCLUSIONE

¹³ I TdR dovranno essere strettamente pertinenti al Progetto e contenere una derubricazione puntuale ed esaustiva delle mansioni previste per la figura professionale espatriata o locale in questione. I TdR non sono richiesti per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. Indicazioni concernenti: (i) il titolo di studio richiesto e gli anni trascorsi dal rilascio dello stesso; (ii) eventuali altri titoli di specializzazione; (iii) grado di conoscenza della/e lingue straniere; (iv) grado di esperienza lavorativa nel settore di competenza professionale; (v) grado di esperienza in interventi di cooperazione. I CV devono essere inviati prima della firma del Disciplinare d'incarico. La consegna dei CV è necessaria al fine di verificare la corrispondenza delle qualifiche ed esperienze professionali del personale per la gestione del progetto sia locale che espatriato con le indicazioni menzionate nei Termini di Riferimento. La Sede AICS si riserva il diritto di non accettare quei CV che non dovessero corrispondere a quanto specificato nei TdR.

Sono causa di esclusione delle proposte:

- a) Il mancato rispetto delle modalità o del termine previsti per la presentazione delle proposte;
- b) La mancanza dei criteri di eleggibilità;
- c) La mancanza dei requisiti di capacità tecnica;
- d) La mancata dimostrazione della capacità ad operare in loco;
- e) La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di un'ATS) per uno stesso progetto;
- f) La mancata sottoscrizione di una delle richieste dichiarazioni da sottoscrivere in conformità alle disposizioni del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

14. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI

Ogni richiesta di chiarimento potrà essere rivolta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):

maputo@pec.aics.gov.it

entro il 13/05/2019 alle ore 13:00 (ora di Maputo)

La sede AICS di Maputo non ha l'obbligo di fornire chiarimenti alle domande pervenute dopo tale data. Le risposte alle richieste di chiarimento verranno fornite entro e non oltre il 20/05/2019.

Nessuna risposta individuale verrà data alle domande. Tutte le domande e le risposte, nonché altre importanti comunicazioni che la sede AICS di Maputo pretenda divulgare nel corso del processo di selezione saranno pubblicate, al presentarsi la necessità, sul sito web della sede AICS di Maputo:

<https://maputo.aics.gov.it/home-ita/opportunita/bandi/>

15. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali raccolti ed i dati forniti dal proponente saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni saranno rese.

I dati personali forniti all'Amministrazione saranno dunque oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso pubblico e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dall'AICS per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

16. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura di selezione è volta all'individuazione di un soggetto esecutore idoneo a realizzare il progetto descritto nel presente avviso.

La procedura di selezione comprende una fase di verifiche amministrative e una di valutazione delle proposte. Le verifiche amministrative riguardano la completezza e correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nell'avviso. La valutazione delle proposte consiste in un esame comparativo delle caratteristiche dei proponenti (competenza, esperienza acquisita nella realizzazione di progetti analoghi, risorse umane dedicate al progetto) e delle proposte progettuali in termini di appropriatezza delle attività individuate, delle modalità di attuazione, dell'innovazione e delle soluzioni tecniche e operative proposte, della coerenza e validità del cronogramma, della correttezza e effettiva misurabilità degli indicatori selezionati e delle relative fonti per il reperimento dei dati, del programma di monitoraggio e delle risorse ad esso dedicate, della capacità di intervento, dei fattori che influenzano la sostenibilità, della strategia di uscita proposta, dei partenariati attivati, del grado di coinvolgimento di enti locali italiani, del coinvolgimento di eventuali co-finanziatori, dell'appropriatezza delle risorse tecniche, umane e finanziarie destinate all'attuazione delle singole attività progettuali secondo quanto riportato nella griglia di valutazione allegata al presente avviso (**Allegato A4**)¹⁴.

I contenuti tecnici illustrati al punto 5 del presente avviso (risultati attesi, attività e target individuati) sono stati illustrati in modo da fornire indicazioni necessarie a inquadrare e formulare le proposte da parte dei soggetti interessati. Si incoraggia tuttavia tali soggetti a proporre altre attività o soluzioni operative diverse attinenti e coerenti con il quadro progettuale illustrato, all'interno dell'importo massimo ammissibile (1.800.000,00 €) che non può essere superato. In sede di valutazione, sarà valutata la capacità dell'ente proponente di proporre modifiche alle attività proposte che siano rilevanti e coerenti con la strategia d'intervento.

La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva dei progetti non potrà avere durata superiore a **180 (centottanta) giorni**.

Le proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso sono valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento del Direttore della sede AICS di Maputo. Tale Commissione di valutazione è costituita da un Presidente e un Segretario non votanti e da un numero dispari di membri votanti. I membri votanti saranno composti da personale della sede AICS di Maputo, personale del CMCM, e personale in servizio presso il MOPHRH-DNAAS.

Il Segretario effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'avviso, e trasmette alla Commissione per approvazione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni all'OSC per decidere in merito all'ammissibilità della proposta.

La Commissione può riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

¹⁴ Viene fissata una soglia di 60 pt. su un totale massimo di 100, quale punteggio minimo da raggiungere ai fini della decisione da parte dell'AICS Maputo di affidamento del progetto.

Le proposte saranno valutate e classificate, eventualmente anche attraverso verifiche sul campo, attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione secondo la griglia allegata (**Allegato A4**).

I contenuti della proposta esecutiva che avrà ottenuto il punteggio più elevato saranno sottoposti, a cura della Sede AICS di Maputo, all'attenzione e alla validazione da parte dell'autorità nazionale richiedente il programma (MOPHRH-DNAAS). Tale validazione è condizione necessaria per procedere all'approvazione definitiva della proposta selezionata.

17. STIPULA DEL CONTRATTO

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, il titolare della Sede AICS Maputo adotta una Determina di affidamento dell'iniziativa e la comunica all'Ente esecutore. Tale comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto. L'esito della selezione sarà pubblicato sul sito web della sede AICS di Maputo.

Il Contratto è l'accordo tra la Sede AICS Maputo e l'Ente esecutore che regola le modalità di esecuzione dell'iniziativa (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la reportistica e le altre condizioni, descritte in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (**Allegato A10**). La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese. Non saranno oggetto di rimborso le spese sostenute prima della firma del contratto. Il modello di contratto è allegato al presente Avviso (**Allegato A7**).

Prima della stipula del contratto l'AICS Maputo potrà richiedere all'Ente esecutore di emendare il piano finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione o di esigenze legate al tempo intercorso tra la presentazione e l'approvazione della proposta. Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale né l'impianto complessivo dell'iniziativa, nel rispetto dei principi di equità e pari trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di affidamento, l'Ente esecutore selezionato dovrà inviare, alla Sede AICS Maputo, la documentazione necessaria per la stipula del contratto indicata al successivo punto 18.

18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

Entro 45 giorni lavorativi dalla comunicazione della Determina dell'affidamento, di cui al precedente punto 17, gli affidatari dei progetti sono tenuti a presentare la seguente documentazione probatoria:

- Polizze fideiussorie (**Allegato A6**);
- Qualora indicato espressamente dalla Sede AICS di Maputo, documentazione (contratti o accordi con autorità, istituzioni nazionali/locali, organismi internazionali o altri donatori bilaterali) che attesti la pregressa esperienza in uno o più settori indicati nel presente avviso (sviluppo socio-economico; sviluppo urbano; ambiente; uguaglianza di genere ed empowerment delle donne);
- Registrazione presso le competenti autorità del Mozambico, secondo quanto indicato al precedente punto 10;
- In caso di progetti di importo superiore a 150.000,00 (centocinquantamila/00) €: documentazione necessaria al rilascio della Certificazione antimafia. Per i progetti presentati congiuntamente da più

soggetti, ciascuno dei soggetti facenti parte dell'Associazione dovrà presentare la documentazione antimafia (**Allegato A5a**);

- CV e dichiarazione d'esclusività del personale di gestione del progetto. Sarà responsabilità dell'ente esecutore acquisire ed esibire i necessari permessi lavorativi per il personale che intende impiegare nel progetto;
- Eventuale documentazione a sostegno della autodichiarazione fornite in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una delle cause di esclusione previste;
- Numero del conto corrente in loco o in Italia dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti¹⁵. Nel caso di apertura di un conto corrente dedicato in Italia, si sottolinea che il trasferimento dei fondi deve avvenire comunque verso un conto corrente in loco appositamente dedicato al progetto, al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti;
- Delega di firma e autorizzazione ad operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario;
- Indicazione del revisore legale dei conti scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88;
- In caso di presenza di uno o più co-esecutori, documentazione attestante la costituzione di un'ATS. L'accordo istitutivo dell'ATS deve rivestire la forma dell'atto notarile debitamente registrato.

19. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

L'Ente esecutore può realizzare l'iniziativa avvalendosi di partner e/o di soggetti terzi incaricati di realizzare delle attività nei limiti specificati nel precedente punto 11. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata ai partner, è necessario disciplinarne le modalità di collaborazione nel relativo accordo. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata a soggetti terzi, l'Ente esecutore per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, dovrà utilizzare procedure comparative pubbliche nel rispetto della normativa vigente avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali. Le medesime procedure devono essere utilizzate anche dai partner.

Il contributo sarà erogato in rate di numero pari alle annualità di durata del progetto e secondo la seguente ripartizione:

- Prima annualità: erogazione massima di 810.000,00 Euro;
- Seconda annualità: erogazione massima di 495.000,00 Euro + differenza tra erogazione massima per la prima annualità sopra indicata e prima erogazione effettivamente richiesta;
- Terza annualità: erogazione massima di 495.000,00 Euro + differenza tra la somma delle erogazioni massime delle prime due annualità sopra indicate e la somma delle effettive erogazioni richieste per i primi due anni di progetto.

L'anticipo, se richiesto, viene erogato a seguito della presentazione di idonea garanzia di ammontare pari al 30% dell'importo anticipato, ai sensi e nei modi di cui all'art. 26, comma 4 della Legge n. 125/2014, entro il termine indicato nell'avviso, compatibilmente con quanto richiesto sulle modalità operative successive della garanzia (comma d, Art. 20).

¹⁵ Il conto corrente in loco o in Italia deve essere dedicato in via esclusiva al progetto.

Le rate successive alla prima, sia nel caso dell'erogazione per anticipi che per stati d'avanzamento, saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili e della relazione del revisore dei conti, al netto delle eventuali spese non ammissibili e degli eventuali residui.

La garanzia deve operare secondo le seguenti modalità:

- a) l'importo dovrà essere pari al 30% dell'importo del contributo erogato a titolo di anticipo, ai sensi e nei modi di cui all'art. 26, comma 4 della Legge n. 125/2014;
- b) la durata deve essere tale da coprire il tempo necessario all'AICS per l'approvazione del rapporto descrittivo e contabile finale. La garanzia dovrà essere svincolata solo in seguito a formale comunicazione dell'AICS;
- c) in caso di estensioni e/o proroghe della durata dell'iniziativa e/o posticipi nella presentazione del rapporto finale, che necessitano comunque di una preventiva approvazione da parte dell'AICS, l'Ente esecutore è tenuto a prorogare la garanzia;
- d) nel caso di rate con importi differenti, l'ammontare della garanzia può essere adeguato di volta in volta, al 30 % della corrispondente rata di contributo erogata in anticipo, al netto degli eventuali residui e spese inammissibili detratti dalla Sede AICS Maputo. In tal caso l'ente erogatore, ricevuta la comunicazione di approvazione del rapporto annuale contenente l'importo della rata da versare, dovrà **adeguare la garanzia** a tale importo e darne comunicazione all'AICS¹⁶. La Sede estera dell'AICS procederà alla liquidazione della rata.

La garanzia può essere bancaria o assicurativa e dovrà essere rilasciata in Italia da Istituti autorizzati ai sensi dell'articolo 35, comma 18, terzo e quarto periodo del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e in esercizio da almeno tre anni. La fidejussione, a scelta dell'Ente esecutore, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'AICS.

Nel caso di erogazione per stato di avanzamento, tutte le rate saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili.

La garanzia viene svincolata alla chiusura dell'iniziativa, previa approvazione del rapporto finale. La Sede AICS Maputo può procedere **all'escussione della garanzia in presenza di gravi irregolarità** nell'esecuzione dell'iniziativa, compresi i casi di persistenti e ingiustificati ritardi nella presentazione dei rapporti annuali e/o finale, nonché nel caso di **restituzione di importi per spese rilevatesi inammissibili** soprattutto dopo l'erogazione della terza rata di finanziamento.

L'Ente esecutore selezionato dovrà presentare alla Sede AICS di Maputo:

- rapporti semestrali descrittivi tecnici sullo stato d'avanzamento delle attività, per tutta la durata del progetto;
- rapporti descrittivi tecnici e contabili alla fine di ogni annualità;
- rapporto finale descrittivo tecnico e contabile.

¹⁶ Le polizze fideiussorie devono pervenire alla Sede AICS di Maputo tramite PEC (maputo@pec.aics.gov.it) ed essere prodotte secondo i modelli allegati **(Allegato A6)**.

I rapporti descrittivi e contabili annuali devono essere corredati da una **relazione elaborata da un revisore legale dei conti** scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente D.lgs. 27 gennaio 1992, n. 88. La relazione di revisione contabile dei progetti dovrà certificare la conformità delle procedure d'acquisizione di forniture, servizi e opere rispetto alla legislazione vigente (Codice dei Contratti Pubblici, D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50), al Manuale di gestione e rendicontazione (Allegato A10), alle procedure italiane di revisione contabile e finanziaria e al piano finanziario approvato, evidenziando eventuali spese inammissibili e ogni altro elemento utile per la valutazione dell'AICS Maputo sulla corrispondenza del risultato contabile dell'iniziativa, con quello di gestione delle attività rendicontate.

I rapporti dovranno essere redatti in lingua italiana utilizzando il formato standard (Allegato A9 per i modelli descrittivi intermedi, annuali e finale e Allegato A12 per la presentazione del Piano Operativo). I rapporti dovranno consentire un chiaro raffronto fra i progressi realizzati rispetto ai risultati attesi dal progetto approvato, descrivendo in maniera accurata in che modo le attività preliminarmente previste siano state effettivamente sviluppate sul campo.

20. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE

Sono ammissibili le spese che siano:

- a) **pertinenti** ed imputabili alle attività del progetto;
- b) sostenute nel **periodo temporale** compreso tra stipula del contratto e la conclusione del progetto e pagate entro 90 (novanta) giorni dalla chiusura delle attività;
- c) univocamente **riconducibili alle attività del progetto**;
- d) previste dal **piano finanziario** vigente;
- e) contenute nei **limiti** stabiliti dal contratto sottoscritto per l'esecuzione del progetto e relativi allegati;
- f) **congrue** rispetto ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale/geografico;
- g) **effettivamente sostenute**, ovvero comprovate da fatture, quietanze o documenti contabili aventi forza probante equivalente¹⁷, di cui sia possibile accertare l'avvenuto pagamento totale e la registrazione nelle scritture contabili ove previste per legge;
- h) **contabilizzate**, ovvero inserite in un sistema contabile e abbiano dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e con le eventuali ulteriori specifiche prescrizioni in materia secondo la normativa vigente;

¹⁷ Per "documento contabile avente forza probante equivalente" si intende ogni documento comprovante che la scrittura contabile riflette fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia fiscale e di contabilità. Nel caso d'impossibilità ad acquisire un valido documento fiscale, l'ente esecutore può presentare a rimborso documenti giustificativi autoprodotti a condizione che venga dimostrata la tracciabilità dell'effettiva spesa. Tale documentazione deve essere accompagnata da una relazione che descriva l'impossibilità di acquisire un valido documento giustificativo di spesa, in base alla normativa vigente o al contesto-socio economico del paese beneficiario. Inoltre nel caso in cui il fornitore non abbia i mezzi o delle capacità per rilasciare una ricevuta, per prestazioni o beni ceduti, l'ente realizzatore può, in via straordinaria, adoperarsi con un blocco di ricevute con dati sintetici da compilare ed assiste il fornitore ove necessario a compilare la ricevuta. La ricevuta deve riportare gli elementi necessari ed è intestata dal fornitore ed indirizzata all'ente esecutore, *cfr.* art. 8 del DM 03/03/1990, n. 362, in combinato disposto con l'art. 1 del D.I. 1002/2500 del 15 dicembre 2015. (Regolamento di contabilità dell'AICS).

- i) **tracciabili** ai sensi della normativa vigente e delle deroghe ad essa previste;
- j) **conformi** alle disposizioni comunitarie e nazionali, tenendo conto della normativa locale.

I **costi amministrativi** o spese generali (Macrovoce E del Piano Finanziario in Allegato 2) ammissibili sono le spese sostenute dalla sede nazionale dell'Ente esecutore, dopo la stipula del Contratto per la gestione del progetto, ivi comprese le relative spese correnti. L'onere finanziario relativo ai costi amministrativi (Spese generali – Macrovoce E) non deve superare il **9% (nove per cento)** del totale dei costi effettivamente sostenuti per il progetto (Da Piano Finanziario $A + B + C = S / \text{Totale D}$) ed approvati in sede di rendicontazione.

L'onere finanziario totale delle spese di funzionamento (Macrovoce B) e delle spese generali o costi amministrativi (Macrovoce E) non può superare il **28 % del totale** dei costi effettivamente sostenuti per il progetto ed approvati in sede di rendicontazione.

Le spese ammissibili sono **al netto di IVA** (o di imposta equivalente vigente nel Paese beneficiario) qualora l'Ente esecutore ne sia esente oppure abbia diritto al suo rimborso. Nei casi in cui l'IVA (o l'imposta vigente all'estero) non sia recuperabile, essa va invece inclusa nell'indicazione delle spese sostenute e nei rapporti. In tale ultimo caso è necessario presentare la documentazione giustificativa di supporto, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprensiva delle informazioni necessarie.

Alcune tipologie di spesa (per esempio, taxi utilizzati nel paese beneficiario per motivi di servizio, parcheggio di veicoli del progetto, spese di vitto e acquisto di generi alimentari) sono ammissibili unicamente se si riferiscono strettamente ad attività effettuate nell'ambito degli obiettivi del progetto stesso; tali spese non sono in alcun caso ammissibili se effettuate in Italia.

Il compenso del **revisore contabile** ai sensi della normativa italiana può avere un ammontare pari al **massimo al 2% del costo totale dell'iniziativa**.

Sono inoltre ammissibili le spese del revisore contabile in loco, ai sensi della normativa locale.

Spese non ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo¹⁸:

- a) spese per l'acquisto di beni o veicoli **effettuate al di fuori dei Paesi beneficiari**, ad esclusione di quelle per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l'impossibilità di acquistarli in loco a qualità invariata e prezzi competitivi;
- b) spese per l'acquisto di **attrezzature strettamente personali** e che non siano trasferite, al termine del progetto, agli attori locali coinvolti;
- c) spese di **taxi in Italia**;
- d) interessi derivanti da danno emergente o lucro cessante cagionato dall'Ente esecutore a terzi; **multe** (anche se relative ai veicoli del progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;
- e) **IVA** o altre imposte equivalenti, se **rimborsabile**;

¹⁸ Eventuali ulteriori voci di spesa inammissibili possono riferirsi a: a) beni voluttuari o di lusso (es. profumi, cosmetici, opere d'arte, bevande alcoliche, articoli sportivi, etc.); b) beni, servizi ed opere civili direttamente o indirettamente connesse ad attività militari e di polizia; c) ammortamenti di debiti precedentemente contratti e perdite future del beneficiario o degli utilizzatori finali; d) interessi dovuti a terzi da parte dell'Ente esecutore.

- f) **spese di rappresentanza** e spese a carattere personale sostenute in Italia o nel Paese beneficiario dagli operatori del progetto (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);
- g) spese afferenti a **categorie non preventivate nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con il progetto**;
- h) spese effettuate **al di fuori del periodo** previsto dal Contratto per l'esecuzione dell'iniziativa, oltre ai 90 (novanta) giorni previsti per l'effettuazione dei pagamenti;
- i) spese **non supportate da documentazione in regola con la normativa fiscale**;
- j) spese il cui pagamento sia stato effettuato in **contanti**, ad esclusione delle ipotesi espressamente consentite dalla normativa vigente e dalla normativa locale, alla luce del contesto di riferimento e in presenza di dichiarazione motivata da parte dell'ente esecutore.

Le spese sostenute per le **fidejussioni**, in quanto antecedenti alla stipula del contratto, sono a carico dell'Ente esecutore.

In caso di conto corrente dedicato al progetto fruttifero, gli **interessi attivi** maturati sul conto verranno detratti dal saldo finale.

I beni acquistati e/o distribuiti nell'ambito dei progetti realizzati dovranno essere acquistati, quando possibile, nel mercato locale al fine di permettere ricadute positive nelle aree di intervento. Nel caso di acquisto di beni strumentali e comunque di beni inventariabili, la proprietà di tali beni dovrà essere trasferita ai beneficiari secondo un piano esplicitamente concordato con la sede AICS di Maputo.

21. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'Euro dovranno essere rendicontate in Euro al tasso di cambio medio mensile InforEuro del mese in cui sono state sostenute, pubblicato sul sito InforEuro: http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/index_en.cfm

I documenti giustificativi di spesa dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere intestati all'Ente esecutore che realizza il progetto, ovvero a un membro dell'ATS, alla controparte locale o al partner purché siano chiaramente identificati nella proposta di progetto;
- b) avere data posteriore a quella della sottoscrizione del contratto;
- c) contenere il codice e il titolo del progetto. I giustificativi riconducibili a spese imputate al contributo di Enti diversi dall'AICS dovranno riportare, anche in allegato, la dicitura "fattura conteggiata ai fini della quota parte []% dell'iniziativa Codice progetto ..." finanziata da [nome dell'ente];
- d) essere registrati nella contabilità generale dell'Ente esecutore e riportati nei bilanci.

22. DISPOSIZIONI FINALI

Avviso per l'affidamento dell'iniziativa:
“Rigenera: Riqualificazione Integrata del Bairro Chamanculo C a Maputo – AID 11649.02.4”

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applicano le “Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014”, approvate dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 50 del 5 febbraio 2018, e i principi desumibili dalle pertinenti norme vigenti.

In caso di mancato finanziamento delle annualità successive alla prima da parte dell'AICS, il progetto potrà essere di conseguenza interrotto.

L'avvio del progetto è subordinato alla firma dell'Accordo intergovernativo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del Mozambico per l'esecuzione dell'Iniziativa denominata: “Rigenera: Riqualificazione Integrata del Bairro Chamanculo C a Maputo” (AID 011649).